



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

---

**Assessore alle infrastrutture e all'ambiente**

Via Vannetti, 32 – 38122 Trento

**T** +39 0461 493202

**F** +39 0461 493203

**pec** ass.infrastruttureambiente@pec.provincia.tn.it

**@** ass.infrastruttureambiente@provincia.tn.it

**web** www.provincia.tn.it

Preg.mo Signore

**Bruno Dorigatti**

Presidente

Consiglio provinciale di Trento

Preg.mo Signore

**Claudio Cia**

Consigliere provinciale

Gruppo consiliare Gruppo Misto

L O R O S E D I

e, p.c.

Preg.mo Signore

**Ugo Rossi**

Presidente

Provincia Autonoma di Trento

S E D E

Trento, 08 agosto 2018

Prot. n. A039/2018/ **461444** /2.5-2013-1091

Oggetto: interrogazione n. 6090, avente ad oggetto: *“Servizio di trasporto esclusivo e gratuito per motivi religiosi”*, presentata dal consigliere Cia.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si comunica quanto segue.

**Punti 1, 2 e 3.**

Non corrisponde al vero quanto segnalato dall'interrogante, circa il fatto che la Provincia avrebbe acceduto a richiesta di una famiglia di utente con disabilità, di avere a disposizione un autista donna in luogo di un autista uomo.

Non è data, secondo i criteri di ammissione al servizio scolastico e per portatori di durabilità di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1687/2011 e s.m. alcuna facoltà di scelta circa il vettore, né tantomeno circa l'autista.

Precisato poi che l'accesso al servizio è a pagamento (tariffa famiglia calcolata secondo i parametri Icef), eccettuati i casi (con pagamento iniziale sempre dovuto, salvo rimborso successivo) di portatori di handicap che utilizzino il servizio esclusivamente per il raggiungimento della sede scolastica senza ulteriori servizi collaterali di trasporto, quanto segnalato non trova conferma alcuna nemmeno presso la ditta indicata.

Resta poi da precisare che la gran parte dei circa 1000 servizi rivolti a portatori di handicap sono effettuati come servizi appositi in ragione della condizione personale degli utenti stessi (nella gran parte dei casi per problemi di gestione su mezzi con altri ragazzi), utenti "deboli", che sono maggiormente monitorati su un mezzo e servizio apposito.

Nulla di fondato dunque nella interrogazione.

Distinti saluti.

- Mauro Gilmozzi -